

[Transcript] Daily Five / La canna di Damiano. Rai, le dimissioni di Annunziata. Usa, la candidatura di DeSantis. Voto Fuorisede, ancora nulla

Conoscete senza dubbio Damiano de Maniskin, il suo nome all'anagrafe sarebbe Damiano David, però per noi è Damiano de Maniskin.

Ecco, Damiano de Maniskin che su Instagram ha un seguito di oltre 5 milioni di follower e finito nelle ultime ore al centro di una piccola polemica per colpa di una foto che ha pubblicato 4 giorni fa sulla sua pagina Instagram, una foto in cui appare nudo sul letto con le pudenda coperte dalle moticon di un cuorenero mentre si gode alla fine del tour, una canna o spinnello chiamatelo come vi pare.

Bene, l'aveste mai fatto perché quella foto o meglio quello spinnello stretto tra le labbra ha fatto incazzare tantissimo un altro notissimo cantante, ovvero Albano Carrisi, che riguarda quell'immagine sentito da ADN Chronos ha detto, fare proselitismo della cannabis non mi sembra una buona idea, dare esempi di distruzione non è il massimo, la droga equivale a distruzione

e vale anche per lo spinnello, ognuno della sua vita può fare quello che vuole, però è un peccato, soprattutto se sei un personaggio pubblico perché invogli chi ancora è inesperto a fare uso di cannabis. Ora, Albano per me è un mito, può dire quello che gli pare e ci mancherebbe altro, soprattutto per le negative esperienze che sostiene di aver avuto in famiglia con la cannabis, è bello che un personaggio del suo calibro si schieri contro l'uso di sostanze nocive, però simili dichiarazioni diventano un problema quando poi vengono utilizzate e strumentalizzate da politici che ne nascondono tutta l'ipocrisia. Questa dichiarazione di Albano è subito ripresa da tutti i giornali, è stata infatti anche condivisa dal solito Matteo Salvini sulle sue pagine social con la dicitura parole sante. Ecco, non sono parole pesante, ma parole pericolosamente e spiace dirlo ipocrite e criminogene, nel senso che su questa ipocrisia della cannabis che distrugge della cannabis che fa male eccetera, organizzazioni criminali come le mafia ci costruiscono da decenni, business da miliardi e miliardi di euro l'anno, ma perché è un'ipocrisia ed è soprattutto una ipocrisia pericolosa.

Vi faccio un esempio, sul suo profilo social Damiano De Maniskin, prima di questa ultima foto incriminata quello dello spinello per capirci, ne ha pubblicate altre due, in una appare con due birre e in un'altra con una comune sigaretta. Bene, sapete quante persone uccide ogni anno l'alcol come quello contenuto nelle birre in Italia? 17.000 persone. Sapete quante persone uccide ogni giorno in Italia il fumo di sigaretta? 83.000 persone. Sapete quante persone uccide ogni anno in Italia la cannabis? Zero. Bene, Albano e Salvini avrebbero potuto criticare Damiano De Maniskin per quelle altre due foto, per le foto con l'alcol che uccide 17.000 persone all'anno in Italia o per quella con la sigaretta che uccide 83.000 persone all'anno solo in Italia? No, attaccano l'unica foto in cui Damiano De Maniskin ha tra le labbra qualcosa che ogni anno in Italia, ma vi dirò di più nel mondo causa zero morti. Dico nel mondo perché non si hanno al mondo notizie di persone uccise direttamente dalla cannabis. Potremmo notare qualcosa in più. Potrei dirvi che Albano Carrisi è anche un notissimo, oltre che notissimo cantante, è anche un notissimo produttore in Puglia di vino. C'è di quel vino che contiene quell'alcol che in Italia ogni giorno ammazza una quarantina di persone. Ripeto, una quarantina di persone ogni giorno. Io personalmente per quel che ve ne può fregare amo il vino, bevo vino, sono contento che Albano produca vino, il vino è per noi storia, tradizione, ricchezza, tutto quello che volete. Ma se il tema è la salute, se il tema è la tutela dei giovani e della loro salute, bisognerebbe quanto meno interrogarci

[Transcript] Daily Five / La canna di Damiano. Rai, le dimissioni di Annunziata. Usa, la candidatura di DeSantis. Voto Fuorisede, ancora nulla

sull'opportunità che chi produce una sostanza che uccide migliaia di italiani, dia lezioni di correttezza sulla salute a un ragazzo che fuma una sostanza che non ammazza nessuno e suona parecchio

ipocrita, che è un politico che non ha mai nascosto di gradire l'alcol, che addirittura è associato al mojito, che combatte contro l'eticchettatura che in forma ai consumatori sui rischi dell'alcol, faccia su quelle parole contro una sostanza di gran lunga meno pericolosa dell'alcol, che da meno dipendenza dell'alcol, che causa meno danni dell'alcol alla salute, e che causa effetti psicotropi di gran lunga inferiori a quelli dell'alcol. Perché sì, anche l'alcol è una sostanza psicotropa come la cannabis, ovvero è una droga, solo che non si può dire, meglio dare in testa la cannabis, meglio proteggere i giovani da una sostanza che non uccide e invogliarli invece, nel nome della tradizione, delle radice, quello che volete, a berne una che invece uccide, meglio nascondersi dietro questa criminogena ipocrisia, con i sinceri ringraziamenti delle mafia che fanno il tifo perché questa insopportabile mensogna della politica e della società permetta a loro di fare ogni anno miliardi e miliardi. Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta.

Oggi è giovedì 25 maggio e da alcune ore tutti i siti di informazione in Italia aprono sostanzialmente con la stessa notizia, ovvero la decisione del Consiglio d'Amministrazione della RAI di dare il via libera alle nomine dei nuovi direttori delle varie testate proposti dall'amministratore delegato in quota governo di centrodestra Roberto Sergio.

In pratica, per renderla semplice, questa mattina la notizia è che questa mattina la maggioranza di governo che ha in mano la RAI appiazzato alla guida dei vari telegiornali e radiogiornali professionisti di propria scelta, risultato, come potete immaginare, grandi polemiche, soprattutto da parte del centro sinistra, e però cosa abbastanza eclatante è in attesa le clamorose dimissioni immediate e irrevocabili dalla RAI della giornalista Lucia Annunziata, cioè la conduttrice della trasmissione mezz'ora in più.

Arrivo a questa scelta scritto annunciata nella sua lettera di dimissioni senza nessuna la mente e la personale, giudicherete voi ora che ne avete la responsabilità il lavoro che ho fatto in questi anni.

Le sue dimissioni, a chiarito annunciata, sono irrevocabili, non intende tornare indietro e aggiunge.

Vi arrivo perché non condivido nulla dell'operato dell'attuale governo, né sui contenuti, né sui metodi, in particolare non condivido le modalità dell'intervento sulla RAI, riconoscere questa distanza ed avartemia un atto di serietà nei confronti dell'azienda che vi apprestate a governare.

Non ci sono dunque le condizioni per una collaborazione.

Le dimissioni di Lucia Annunziata, quindi, arrivano oggi a pochi giorni di distanza da quelle di Fabio Fazio, un altro conduttore molto seguito, però in viso anche lui all'attuale maggioranza di governo, va precisato che, né Fazio né Lucia Annunziata sono stati cacciati o licenziati dalla RAI, però in maniera molto più o meno velata, diciamo così, hanno inteso che in azienda l'aria sarebbe cambiata, che non sarebbero stati particolarmente graditi soprattutto dalla nuova maggioranza di governo e ne hanno trattato le necessarie conseguenze.

[Transcript] Daily Five / La canna di Damiano. Rai, le dimissioni di Annunziata. Usa, la candidatura di DeSantis. Voto Fuorisede, ancora nulla

Risultato, oggi quasi tutti i principali canali televisivi italiani sono indirettamente o direttamente o in mano a uno dei leader della maggioranza, vedi, Mediaset con Berlusconi, o in mano alla maggioranza tutta, vedi RAI, con giornalisti particolarmente eseguiti a perfino profittevoli da un punto di vista economico per l'azienda a quale è Fabio Fazio, però scomodi e costretti quindi a lasciare l'azienda in cui magari hanno lavorato per decenni.

Al di là di come la si pensi, non sono queste sicuramente delle buone notizie per la salute della nostra democrazia.

A proposito di democrazia avete presente tutto il discorso che anche questa volta si è sviluppato prima e dopo le ultime lezioni di settembre sui milioni di giovani studenti e lavoratori fuorisede che non possono votare nelle città in cui studiano lavorano e che devono per esercitare un loro sacrosanto diritto quale è il voto, viaggiare anche per centinaia di chilometri per andare a votare nei propri comuni di residenza con tutti i disagi e i costi del caso, disagi e costi che spesso li portano a non andare a votare e quindi a non esercitare questo loro sacrosanto diritto democratico.

Bene, avete presente anche le solite promesse della politica per risolvere questa assurdità e per mettere loro di votare senza dover tornare necessariamente nei comuni di residenza? Ecco, ancora una volta quella stessa politica, o meglio, più nel dettaglio, la maggioranza di destra ha deciso di non decidere e di rimandare questa risoluzione di questo problema assurdo. In pratica, la proposta di legge che serviva da agevolare chi vive lontano dal proprio comune di residenza a votare è stata trasformata in una delega che, se approvata, darà al governo un anno e mezzo di tempo per intervenire sulla questione, ripeto, un anno e mezzo di tempo per decidere. Questa scelta della maggioranza scrive oggi Paggela Politica e è stata ovviamente criticata da diversi esponenti delle opposizioni, anziché a provare una legge in poche settimane come chiedevano le opposizioni unite e le associazioni, ha scritto ad esempio su Twitter deputato e segretario di più Europa, Riccardo Maggi, sul voto fuorisede la maggioranza butta la palla in tribuna affidando la delega al governo, cioè a quello stesso governo che durante le audizioni in commissione ha detto chiaramente che ci sono stacoli insormontabili per consentire la possibilità del voto ai fuorisede. Quindi c'è addirittura la possibilità che insomma questa situazione non si risolva affatto, ma volendo rimanere ottimisti, volendo immaginare che quindi il governo voglia comunque risolvere questo problema dei fuorisede, che tempi ci sono quindi, il nuovo testo scrive ancora Paggela Politica e composto da un solo articolo e affida al governo due compiti, uno regolare l'esercizio del diritto del voto degli elettori fuorisede in un comune diverso da quello di residenza, due ridefinire le tariffe volate per i trasporti in favore degli elettori che si regano a votare nel comune di residenza. Come tutti i progetti di legge, il disegno di legge delega dovrà essere approvato da entrambi i rami del Parlamento nello stesso testo, successivamente il governo avrà, come vi dicevo, un anno e mezzo di tempo per approvare i decreti legislativi necessari per attuare le misure. I tempi però potrebbero addirittura allungarsi oltre questo anno e mezzo, il governo potrebbe decidere di approvare i decreti legislativi senza seguire del tutto i principi stabiliti dal Parlamento nella legge delega. In questo caso, per entrare in vigore, i decreti legislativi dovranno essere esaminati dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera e da quella del Senato che dovrebbero dare il loro a loro volta il loro parere favorevole. Le misure

[Transcript] Daily Five / La canna di Damiano. Rai, le dimissioni di Annunziata. Usa, la candidatura di DeSantis. Voto Fuorisede, ancora nulla

per garantire il voto dei fuorisede potrebbero quindi per questo non essere approvate in tempo nemmeno per le lezioni europee in programma a maggio 2024, quindi cari fuorisede cominciate a preparare il viaggio. Ci sforziamo dall'Italia e andiamo negli

Stati Uniti perché lì il governatore della Florida, Ron DeSantis, del Partito Repubblicano, lo stesso di Trump, si è ufficialmente candidato alla Presidenza degli Stati Uniti per il 2024 e lo ha fatto annunciando questa sua candidatura in una diretta online su Twitter insieme all'imprenditore

e proprietario di Twitter, Elon Musk, che quindi in pratica diventa così suo sponsor.

La diretta leggo dal post è stata condizionata tuttavia da gravi problemi tecnici e iniziata infatti con venti minuti di silenzio durante i quali centinaia di migliaia di potenziali spettatori avevano già abbandonato il collegamento. Nel dialogo con Elon Musk e poi in una seguente

intervista con la televisione conservatrice Fox News, DeSantis apposto come tema centrale l'immigrazione e la difesa del confine a sud, promettendo la costruzione di un muro e la dichiarazione di uno stato d'emergenza. DeSantis è inoltre difeso, politiche e scelte compiute in Florida da governatore, comprese quelle più discusse sui temi di uguaglianza di genere e ha ricordato la scelta di eliminare presto molte restrizioni durante la pandemia che è stata una scelta molto apprezzata dai sostenitori repubblicani. Bene, ma adesso che Ron DeSantis si è candidato

alla Corsa per la Presidenza degli Stati Uniti, quali sono i passaggi successivi? Per arrivare all'ultima fase della campagna presidenziale ricorda il post, quella in cui un candidato repubblicano compete con un solo candidato del Partito Democratico, DeSantis dovrà prima passare dalle primarie del Partito Repubblicano, sfidando così l'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, al momento i sondaggi d'anno favorito, questo ultimo, ovvero Trump, però la campagna elettorale non è ancora davvero iniziata e DeSantis è considerato un contendente molto credibile. Durante la serata DeSantis non ha mai nominato il suo futuro avversario nelle primarie Donald Trump, il quale invece lo ha attaccato da subito sul suo social network truth definendo un disastro il lancio della campagna. Ma chi è Ron DeSantis dagli eredi possibili successivo di Biden alla presidenza degli Stati Uniti, DeSantis scrive il post a 44 anni e un avvocato ed è relativamente nuovo alla politica americana. È stato eletto per la prima volta alla camera degli Stati Uniti nel 2012 ed è governatore della Florida dal 2018, in carica in cui è stato poi confermato per un secondo mandato a novembre del 2022. DeSantis non è, va detto, un repubblicano moderato. Durante il suo primo mandato, questo lo diciamo, lo leggo dal post giusto per inquadrarlo meglio. Dicevo durante il suo primo mandato come governatore, il governo della Florida con lui ha provato diverse leggi contro la comunità e le gbtq più, tra cui una norma particolarmente controversa che vieta la discussione su orientamento sessuale e identità di genere nelle scuole e ha reso impossibile votare alle elezioni di metà mandato a quasi un milione di persone uscite dal carcere. Più di recente, lo scorso aprile, la Florida ha provato una delle leggi più restrittive degli Stati Uniti contro l'aborto, che lo vieta dopo le prime sei settimane di gravidanza. Norma che però non è ancora formalmente entrata in vigore in attesa di un pronunciamento della Corte Suprema della Florida. DeSantis è il maggior, come vi dicevo prima, contendente di Donald Trump, non solo per il carisma che ha dimostrato, ma anche per via di queste sue posizioni estreme che su molti temi lo rendono di fatto piuttosto sovrapponibile a Trump, ma con il vantaggio di

[Transcript] Daily Five / La canna di Damiano. Rai, le dimissioni di Annunziata. Usa, la candidatura di DeSantis. Voto Fuorisede, ancora nulla

potersi presentare come una novità. Nel 2018 la sua candidatura a governatore della Florida era stata apertamente sostenuta da Trump, ma già durante l'ultima campagna elettorale per la rielezione i rapporti tra i due erano sembrati piuttosto freddi e di recente Trump ha iniziato a chiamarlo con nomignoli sgarbati, come fa solitamente con i suoi avversari politici, come Ron de Sanctimonius. Sanctimonius significa ipocrita.

Tristiamo sugli esteri, ma ci spostiamo nuovamente in Europa perché se la Germania è, come sapete, come spesso si dice, l'alocomotiva d'Europa, allora il resto dei vagoni, tra cui noi che seguono, probabilmente dovranno iniziare a preoccuparsi, visto che da oggi l'economia tedesca è ufficialmente in recessione, o meglio è in recessione tecnica. Cosa è la recessione tecnica? È quella condizione negativa in cui si trova l'economia di un Paese quando il suo PIL, cioè la ricchezza appunto prodotta da quel Paese ogni anno, anziché aumentare, o rimanere costante, diminuisce e lo fa per due trimestri consecutivi. Ecco, oggi l'ufficio nazionale di statistica tedesco ha confermato che il PIL della Germania, dopo essere andato in negativo nel trimestre ottobre e dicembre, si è ridotto anche nel trimestre successivo, cioè gennaio e febbraio. Ma come mai l'economia più importante e forte d'Europa è andata così male, soprattutto affronte dei dati invece positivi registrati dagli altri Paesi? Secondo l'analisi del fatto quotidiano, che poi è più o meno la stessa fornita anche dagli altri osservatori, la Germania paga, sta pagando più di altri Paesi la crisi energetica con la Russia, da cui era fortemente dipendente per le sue forniture, così come paga anche il complicarsi delle relazioni con la Cina, Paese con cui Berlino ha stretti legami commerciali. Ma ci sono anche dei problemi di domanda interna e a Ellen Carly e lo stesso ufficio nazionale di statistica tedesco. La prudenza delle famiglie ad acquistare è emersa in vari settori, le famiglie hanno speso meno per cibo e bevande, abbigliamento e calzature, oltre che per l'arredamento hanno anche acquistato meno autoelettriche, poiché gli incentivi sono stati ridotti come tutte le economie della zona euro, anche quella tedesca e alle preste con i contraccolpi dell'aumento dei tassi di interesse, che tende a frenare la crescita con l'obiettivo di contrastare, come sapete, l'inflazione. A cascata, scrive ancora il fatto quotidiano, il rallentamento tedesco potrebbe riverberarsi su tutta l'Europa, Italia in testa, visto che l'apparato industriale del nord Italia è fortemente integrato con quello della Germania. Quindi in conclusione dobbiamo preoccuparci dopo i tedeschi, toccherà a noi? Allora, di sicuro una recessione tecnica della Germania non è una buona notizia. Secondo il Fondo Monetario Internazionale alla fine dell'anno, l'economia tedesca registrerà un complessivo meno 0,1% che, tuttavia, nel 2024 dovrebbe diventare già un più 1,1%. Segnale insomma che questo momento di difficoltà della Germania potrebbe passare, che quindi non dovrebbe contagiare necessariamente altri paesi, incluso il nostro, però stiamo parlando di previsione, le previsioni economiche così, a lungo termine, spesso lasciano davvero il tempo che trovano. E con questo per oggi

ci fermiamo qui, io vi ringrazio e vi saluto, come sempre, e vi do appuntamento a domani sempre alle 17 con Daily Five. Daily Five è un podcast prodotto da CNC Media, ascoltalò da lunedì al venerdì alle 17, direzione creativa e post-produzione like a be creative company.